Conto corrente con la Posta

GAZZETTA UFFICIALE

PARTE PRIMA **DEL REGNO D'ITALIA**

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Anno 75° **Roma - Lunedì, 2 luglio 1934 - Anno XII** **Numero 153**

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO.

		Anno	Sem.	Trim.
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (Parte I e II).	L.	108	63	45
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	240	140	100
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (solo Parte I).	»	72	45	31 50
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	160	100	70

Abbonamento speciale ai soli fascicoli contenenti i numeri dei titoli obbligazionari sorteggiati per il rimborso, annue L. **45** — Estero L. **100**

Gli abbonamenti hanno, *di massima, decorrenza dal 1º gennaio di ogni anno, restando in facoltà dell'Amministrazione di concedere una decorrenza posteriore purchè la scadenza dell'abbonamento sia contenuta nel limite del 31 dicembre dell'anno in corso.*

La rinnovazione degli abbonamenti deve essere chiesta almeno 20 giorni prima della scadenza di quelli in corso.

In caso di reclamo o di altra comunicazione deve sempre essere indicato il numero dell'abbonamento. I fascicoli, eventualmente disguidati, verranno rispediti a titolo gratuito, compatibilmente con l'esistenza delle relative scorte, purchè reclamati entro il mese successivo a quello della loro pubblicazione.

Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.

Il prezzo di vendita di ogni puntata della « Gazzetta Ufficiale » (Parte I e II complessivamente) è fissato in lire 1.35 nel Regno, in lire 3 all'estero.

Gli abbonamenti in Roma si fanno presso l'Ufficio Cassa della Libreria dello Stato, palazzo del Ministero delle Finanze ingresso da Via XX Settembre, ovvero presso le locali Librerie Concessionarie. Gli abbonamenti per altri paesi del Regno debbono essere chiesti col sistema del versamento dell'importo nel conto corrente postale 1-2640, intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato, scrivendo nel retro del relativo certificato di allibramento la richiesta dettagliata. L'amministrazione non risponde dei ritardi causati dalla mancata indicazione, nei certificati di allibramento, dello scopo del versamento della somma.

Gli abbonamenti richiesti dall'estero vanno fatti a mezzo di vaglia internazionali con indicazione dello scopo dell'invio sul tagliando dei vaglia stessi.

Le richieste di abbonamenti alla « Gazzetta Ufficiale » vanno fatte a parte, non unitamente, cioè, a richieste per abbonamenti ad altri periodici.

Per il prezzo degli annunzi da inserire nella " Gazzetta Ufficiale „ veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

TELEFONI-CENTRALINO: 50-107 — 50-033 — 53-914

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA
UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI

TELEFONI-CENTRALINO: 50-107 — 50-033 — 53-914

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni dello Stato sono in vendita presso la Libreria dello Stato nel Ministero delle Finanze e presso le più importanti Librerie depositarie di Roma e di tutti i Capoluoghi delle provincie del Regno.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

1934

LEGGI E DECRETI

LEGGE 28 maggio 1934, n. 971.
Conversione in legge del R. decreto-legge 15 febbraio 1934, n. 290, portante limitazione dell'impiego della margarina in usi alimentari.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

È convertito in legge il R. decreto-legge 15 febbraio 1934, n. 290, portante limitazione dell'impiego della margarina in usi alimentari.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 28 maggio 1934 - Anno XII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — ACERBO — DE FRANCISCI — JUNG.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.

LEGGE 28 maggio 1934, n. 972.
Conversione in legge del R. decreto-legge 15 marzo 1934, n. 531, contenente modificazioni alle norme del regolamento legislativo per l'ordinamento e le funzioni dell'Opera nazionale per i combattenti.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

È convertito in legge il R. decreto-legge 15 marzo 1934, n. 531, contenente modificazioni alle norme del regolamento legislativo per l'ordinamento e le funzioni dell'Opera nazionale per i combattenti.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 28 maggio 1934 - Anno XII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — JUNG — ACERBO.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.

LEGGE 28 maggio 1934, n. 973.
Conversione in legge del R. decreto-legge 5 febbraio 1934, n. 219, relativo alla concessione di una pensione straordinaria all'orfano Sergio Arena.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

È convertito in legge il R. decreto-legge 5 febbraio 1934, n. 219, relativo alla concessione di una pensione straordinaria all'orfano Sergio Arena.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 28 maggio 1934 - Anno XII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — JUNG.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.

LEGGE 28 maggio 1934, n. 974.

Conversione in legge del R. decreto-legge 8 febbraio 1934, n. 265, concernente il rimborso graduale allo Stato dell'importo del patrimonio conferito all'Istituto Poligrafico dello Stato.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

È convertito in legge il R. decreto-legge 8 febbraio 1934, n. 265, concernente il rimborso graduale allo Stato dell'importo del patrimonio conferito all'Istituto Poligrafico dello Stato.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 28 maggio 1934 - Anno XII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — JUNG.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.

LEGGE 28 maggio 1934, n. 975.

Conversione in legge del R. decreto-legge 12 febbraio 1934, n. 334, che proroga di un anno la convenzione fra l'Amministrazione delle poste e dei telegrafi e la Società italiana Pirelli di Milano per la posa e la manutenzione dei cavi sottomarini di proprietà dello Stato.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

È convertito in legge il R. decreto-legge 12 febbraio 1934, n. 334, che proroga di un anno la convenzione fra l'Amministrazione delle poste e dei telegrafi e la Società italiana Pirelli di Milano per la posa e la manutenzione dei cavi sottomarini di proprietà dello Stato.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 28 maggio 1934 - Anno XII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — PUPPINI — JUNG.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.

LEGGE 7 giugno 1934, n. 976.

Conversione in legge del R. decreto-legge 12 febbraio 1934 n. 335, concernente l'autorizzazione ai comuni di Rota Imagna Pretoro, Saludecio, Verghereto, Apiro, Lesignano dei Bagni Torricella Peligna e Baschi, a delegare la sovrimposta in eccedenza al terzo limite, per garantire i mutui necessari per la estinzione dei disavanzi e delle passività arretrate.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

È convertito in legge il R. decreto-legge 12 febbraio 1934, n. 335, riguardante l'autorizzazione ai comuni di Rota Imagna, Pretoro, Saludecio, Verghereto, Apiro, Lesignano dei Bagno, Torricella Peligna e Baschi, a delegare la sovrimposta in eccedenza al terzo limite, per garantire i mutui necessari per la estinzione dei disavanzi e delle passività arretrate.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a San Rossore, addì 7 giugno 1934 - Anno XII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — JUNG.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.

LEGGE 4 giugno 1934, n. 977.

Disciplina delle professioni di insegnante di materie musicali in scuole di musica e di orchestrale.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

Nessuno può esercitare la professione di insegnante di materie musicali in Istituti o Scuole di musica, nè fare parte di orchestre che si producono in luoghi pubblici o aperti al pubblico, se non abbia conseguito in un Regio conservatorio di musica o in un Istituto musicale pareggiato il titolo previsto rispettivamente dagli articoli 2 e 3 della presente legge.

Art. 2.

Per esercitare la professione di insegnante di materie musicali in Istituti o Scuole di musica è prescritto il possesso del diploma o della licenza di grado superiore relativi allo strumento o agli strumenti che formano la rispettiva materia d'insegnamento.

Art. 3.

Per far parte delle orchestre, di cui all'art. 1, si richiede:
a) il diploma o la corrispondente licenza di grado superiore, quando si voglia far parte di orchestre sinfoniche o liriche;

b) l'attestato di compimento del periodo medio, oppure, se il corso regolare di studi consti di due soli periodi, l'attestato di compimento del periodo inferiore o il corrispondente diploma di licenza normale, quando si voglia far parte di orchestre di operette.

Le orchestre dell'Ente Italiano Audizioni Radiofoniche sono comprese, agli effetti della presente legge, nel novero delle orchestre sinfoniche o liriche.

Il diploma, la licenza o l'attestato, rispettivamente a norma del presente articolo, debbono essere relativi all'istrumento o agli strumenti che si vogliono suonare in orchestra.

Art. 4.

Le disposizioni di cui all'art. 1 non si applicano ai luoghi di culto, e, in generale, agli istituti, collegi o convitti religiosi o che siano sotto la dipendenza di autorità ecclesiastiche, sempre che le rispettive attività artistiche e didattiche siano dirette a scopo di culto, e neppure si applicano ai Regi conservatori di musica e agli Istituti musicali pareggiati.

Le disposizioni di cui al precedente art. 3 non si applicano: alle orchestrine dei caffè, cinematografi e delle sale da ballo, con un numero di persone non superiore a sei; alle orchestre costituite, in occasione di saggi scolastici, da allievi di istituzioni pubbliche di assistenza e di beneficenza, di collegi o convitti; alle orchestre costituite per feste di beneficenza; alle bande musicali.

Art. 5.

Coloro che intendono aprire nuovi Istituti o Scuole di musica, anche se trattisi di enti pubblici, debbono chiederne ed ottenerne autorizzazione dal Ministero dell'educazione nazionale (Direzione generale antichità e belle arti).

Al predetto Ministero spetta la sorveglianza su tutti gli Istituti e Scuole di musica.

Art. 6.

Coloro che, a termini della presente legge, sono autorizzati ad insegnare materie musicali o a far parte di orchestre, possono essere iscritti in appositi albi.

Le norme concernenti la formazione degli albi, le condizioni per potervi essere iscritto, la determinazione dell'oggetto professionale e la disciplina su gli iscritti saranno stabilite, con decreto Reale, da emanarsi su proposta del Ministro per la grazia e giustizia, di concerto con quelli per le finanze, per l'educazione nazionale e per le corporazioni, in conformità di quanto dispone l'art. 3 del R. decreto-legge 24 gennaio 1924, n. 103.

DISPOSIZIONI TRANSITORIE.

Art. 7.

Coloro che alla data di pubblicazione della presente legge esercitino, da almeno tre anni, la professione di insegnante di discipline musicali in Istituti o Scuole di musica o di orchestrale e non si trovino nelle condizioni previste dai precedenti articoli 1, 2 e 3, non potranno continuare ad esercitare l'insegnamento o a far parte di orchestre, a termine dell'art. 1, se non avranno domandato ed ottenuto giudizio favorevole di idoneità da un'apposita Commissione, in base ai titoli da essi presentati e, se ritenuto necessario dalla stessa Commissione, in seguito ad esame.

Le norme concernenti la presentazione delle domande ed il termine relativo, che avrà carattere perentorio, nonchè quelle riguardanti la composizione ed il funzionamento della Commissione, saranno stablite per decreto Reale, sentito il Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro per l'educazione nazionale, di concerto con i Ministri per la grazia e giustizia, per le finanze e per le corporazioni.

Con lo stesso decreto verranno stabilite le modalità ed i termini per la concessione dell'autorizzazione di cui all'articolo 5 alle Scuole ed agli Istituti di musica attualmente esistenti.

Art. 8.

Nei centri di popolazione inferiore ai 30.000 abitanti, il Sindacato provinciale fascista orchestrali, durante il periodo di anni cinque dal giorno dell'entrata in vigore della presente legge, potrà consentire l'assunzione di orchestrali anche non diplomati, qualora non vi fosse il numero sufficiente di diplomati per la formazione di complessi locali.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 4 giugno 1934 - Anno XII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — DE FRANCISCI — JUNG — ERCOLE.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.

REGIO DECRETO 10 maggio 1934, n. 978.

Approvazione di varianti al piano regolatore di Torino per la parte bassa e la zona collinare.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il vigente piano regolatore edilizio, per la parte piana della città di Torino, approvato con legge 5 aprile 1908, n. 141, e quello per la zona collinare approvato con decreto-legge 10 marzo 1918, n. 385, convertito nella legge 17 aprile 1925, n. 473;

Vista la domanda in data 19 giugno 1933 con la quale il Comune chiede l'approvazione di quattordici varianti al piano regolatore della città;

Ritenuto che il procedimento seguito è regolare e che durante le pubblicazioni non furono presentati reclami;

Considerato che tutte le varianti proposte appaiono giustificate da esigenze di traffico, di migliore ordinamento della edificazione e da necessità di conservare bellezze naturali o artistiche non sufficientemente protette dai primitivi piani regolatori;

Viste le leggi su citate e la legge 25 giugno 1865, n. 2359;

Udito il parere del Consiglio superiore dei lavori pubblici;

Udito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per i lavori pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Sono approvate le varianti al piano regolatore edilizio e di ampliamento della città di Torino nella parte bassa e nella zona collinare, specificate nella deliberazione del podestà 29 aprile 1933, e risultanti da 14 planimetrie vistate, d'ordine Nostro, dal Ministro proponente.

Restano fermi i termini per l'esecuzione dei piani regolatori originari.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei

decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 10 maggio 1934 - Anno XII

VITTORIO EMANUELE.

DI CROLLALANZA.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 26 giugno 1934 - Anno XII
Atti del Governo, registro 348, foglio 110. — MANCINI.

REGIO DECRETO 17 maggio 1934, n. 979.

Dichiarazione formale dei fini di alcune Confraternite di Roma.

N. 979. R. decreto 17 maggio 1934, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per l'interno, viene provveduto alla dichiarazione formale dei fini delle seguenti Confraternite:

Roma - Arciconfraternita di S. Antonio di Padova.

Roma - Confraternita dei devoti di Gesù Cristo al Calvario e di Maria SS. Addolorata a sollievo delle Anime Sante del Purgatorio.

Roma - Arciconfraternita di Gesù, Maria e Giuseppe e per le anime più bisognose del Purgatorio.

Roma - Arciconfraternita della Madonna del Carmine alle Tre Cannelle.

Roma - Arciconfraternita di S. Maria dell'Orto.

Roma - Arciconfraternita del Preziosissimo Sangue e SS. Vergine del Rosario.

Roma - Arciconfraternita di S. Rocco.

Roma - Arciconfraternita del SS. Sacramento in S. Eustachio.

Roma - Arciconfraternita del SS. Sacramento in S. Lorenzo in Lucina.

Roma - Arciconfraternita del SS. Sacramento in S. Andrea Ap. e Francesco di Paola alle Fratte e della Madonna del Divino Amore.

Roma - Confraternita del SS. Sacramento ed Anime Sante.

Roma - Confraternita del SS. Sacramento e Cinque Piaghe di N. S. Gesù Cristo in S. Lorenzo in Damaso.

Roma - Arciconfraternita di S. Spirito in Sassia.

Roma - Arciconfraternita delle S.S. Stimmate di S. Francesco.

Roma - Confraternita Urbana dei Nobili Aulici.

L'Opera Pia elemosiniera, attualmente amministrata dall'Arciconfraternita delle S.S. Stimmate di S. Francesco in Roma viene distaccata dall'Arciconfraternita stessa e concentrata nella Congregazione di carità di Roma.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 20 giugno 1934 - Anno XII

REGIO DECRETO 25 maggio 1934, n. 980.

Riconoscimento della personalità giuridica dell'Istituto delle Suore Adoratrici del SS. Sacramento con Casa generalizia in Rivolta d'Adda.

N. 980. R. decreto 25 maggio 1934, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per l'interno, viene riconosciuta la personalità giuridica dell'Istituto delle Suore Adoratrici del SS. Sacramento, con Casa generalizia a Rivolta d'Adda, e viene autorizzato il trasferimento alla stessa dei beni immobili in suo possesso da tempo anteriore al Concordato ed attualmente intestati a terzi.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 20 giugno 1934 - Anno XII

REGIO DECRETO 28 giugno 1934, n. 981.

Autorizzazione ad accettare la donazione della Villa « Vista Lieta » in Sanremo fatta dalla signora Lady Ogle a S. E. il Capo del Governo per lo Stato Italiano.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Vista la legge 5 giugno 1850, n. 1037;
Udito il Consiglio di Stato;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze;
Abbiamo decretato e decretiamo:

È autorizzata l'accettazione della donazione della Villa « Vista Lieta » sita in Sanremo, corso degli Inglesi, n. 59, fatta dalla signora Daisy Boyd Lady Ogle allo Stato Italiano, in persona del Capo del Governo Cavaliere Benito Mussolini, con contratto stipulato da Carlo Bossi, Nostro console generale in Londra, il 29 marzo 1934, che si approva e si rende esecutorio, e della somma di L. 200.000 donata per spese di adattamento dell'immobile, giusta comunicazione fatta con lettera del 29 marzo 1934 dal procuratore legale di detta signora al Nostro ambasciatore a Londra.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 28 giugno 1934 - Anno XII

VITTORIO EMANUELE.

JUNG.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 2 luglio 1934 - Anno XII
Atti del Governo, registro 349, foglio 5. — MANCINI.

REGIO DECRETO 28 maggio 1934.

Scioglimento e messa in liquidazione della Cassa agraria « Nuova Italia » di Raffadali (Agrigento) e nomina del liquidatore.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Veduti gli articoli 21 e 22 della legge 6 giugno 1932, n. 656, sull'ordinamento delle Casse rurali ed agrarie, modificata con la legge 25 gennaio 1934, n. 186;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'agricoltura e le foreste, di concerto col Ministro per le finanze;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

La Cassa agraria « Nuova Italia » di Raffadali (Agrigento) società cooperativa in nome collettivo, è sciolta ed è posta in liquidazione ed il signor comm. rag. Francesco Palermo di Lazzarino, è nominato liquidatore della Cassa stessa.

Il Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto che sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Dato a Roma, addì 28 maggio 1934 - Anno XII

VITTORIO EMANUELE.

ACERBO — JUNG.

Registrato alla Corte dei conti, addì 23 giugno 1934 - Anno XII
Registro n. 13 Min. agricoltura e foreste, foglio n 225.

(6968)

DECRETO MINISTERIALE 25 giugno 1934.

Attribuzione alla Confederazione generale fascista dell'industria italiana ed alla Confederazione nazionale dei Sindacati fascisti dell'industria delle categorie già rappresentate dalla Confederazione nazionale fascista della navigazione marittima ed aerea e dalla Confederazione nazionale fascista della gente del mare e dell'aria.

IL CAPO DEL GOVERNO
PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
MINISTRO PER LE CORPORAZIONI

Visti i Regi decreti 17 maggio 1934, n. 892 e n. 894, con i quali è stato revocato il riconoscimento giuridico della Confederazione nazionale fascista della navigazione marittima ed aerea e della Confederazione nazionale fascista della gente del mare e dell'aria;

Vista la legge 3 aprile 1926, n. 563, e le relative norme di attuazione;

Visto il R. decreto 27 novembre 1930, n. 1720, col quale è data facoltà al Ministero delle corporazioni di emanare provvedimenti in materia di inquadramento delle categorie professionali;

Decreta:

Art. 1.

Sono attribuite alla Confederazione generale fascista dell'industria italiana le categorie rappresentate dalla Confederazione nazionale fascista della navigazione marittima ed aerea.

Art. 2.

Sono attribuite alla Confederazione nazionale dei Sindacati fascisti dell'industria le categorie rappresentate dalla Confederazione nazionale fascista della gente del mare e dell'aria.

Art. 3.

Il presente decreto entra in vigore il 1° luglio 1934-XII.

Roma, addì 25 giugno 1934 - Anno XII

Il Capo del Governo, Ministro per le corporazioni: MUSSOLINI.

(6971)

DECRETO MINISTERIALE 25 giugno 1934.

Attribuzione alla Confederazione generale fascista dell'industria italiana ed alla Confederazione nazionale dei Sindacati fascisti dell'industria delle categorie già rappresentate dalla Confederazione nazionale fascista delle imprese di comunicazioni interne e dalla Confederazione nazionale dei Sindacati fascisti delle comunicazioni interne.

IL CAPO DEL GOVERNO
PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
MINISTRO PER LE CORPORAZIONI

Visti i Regi decreti 17 maggio 1934, n. 893 e n. 891, con i quali è stato revocato il riconoscimento giuridico della Confederazione nazionale fascista delle imprese di comunicazioni interne e della Confederazione nazionale dei Sindacati fascisti delle comunicazioni interne;

Vista la legge 3 aprile 1926, n. 563, e le relative norme di attuazione;

Visto il R. decreto 27 novembre 1930, n. 1720, col quale è data facoltà al Ministero delle corporazioni di emanare provvedimenti in materia di inquadramento delle categorie professionali;

Visto il decreto Ministeriale 20 giugno 1934 sull'inquadramento sindacale di alcune categorie professionali;

Decreta:

Art. 1.

Sono attribuite alla Confederazione generale fascista dell'industria italiana le categorie rappresentate dalla Confederzione nazionale fascista delle imprese di comunicazioni interne, escluse quelle contemplate nel decreto Ministeriale 20 giugno 1934, ed attribuite, in forza di esso, ad altre Confederazioni.

Art. 2.

Sono attribuite alla Confederazione nazionale dei Sindacati fascisti dell'industria le categorie rappresentate dalla Confederazione nazionale dei Sindacati fascisti delle comunicazioni interne, escluse quelle attribuite ad altre Confederazioni in virtù del decreto Ministeriale 20 giugno 1934.

Art. 3.

Il presente decreto entra in vigore il 1° luglio 1934-XII.

Roma, addì 25 giugno 1934 - Anno XII

Il Capo del Governo, Ministro per le corporazioni: MUSSOLINI.

(6972)

DECRETO MINISTERIALE 30 giugno 1934.

Riconoscimento di pubblico interesse dell'aumento del capitale sociale della Società anonima « Lanificio Targetti » con sede in Milano.

IL GUARDASIGILLI
MINISTRO PER LA GRAZIA E GIUSTIZIA

Visto il R. decreto-legge 18 maggio 1933, n. 591;

Vista la istanza presentata dalla Società anonima « Lanificio Targetti », con sede in Milano, la quale espone un progetto di aumento del suo capitale sociale, già ridotto a lire 4.125.000, portandolo a L. 5.000.025 mediante emissione di nuove azioni;

Su conforme parere dei Ministri per le finanze e per le corporazioni;

Decreta:

È riconosciuto rispondente a ragione di pubblico interesse l'aumento del capitale sociale della Società anonima « Lanificio Targetti » da L. 4.125.000 a L. 5.000.025, rendendosi così applicabili alle deliberazioni che a questo scopo saranno adottate dall'assemblea dei soci le disposizioni del R. decreto-legge 18 maggio 1933, n. 591, purchè siano osservate le condizioni ivi stabilite.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 30 giugno 1934 - Anno XII

Il Ministro: DE FRANCISCI.

(6970)

DECRETI PREFETTIZI:
Riduzione di cognomi nella forma italiana.

N. 11419-14 T.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Domenico Modest fu Angelo, nato a Turriaco il 13 gennaio 1908 e residente a Turriaco, è restituito nella forma italiana di « Modesti ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Anna fu Angelo, nata il 19 giugno 1910, sorella.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 8 luglio 1932 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(4522)

N. 11419-12 T.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giovanni Miloch fu Francesco, nato a Chiopris il 29 maggio 1898 e residente a Turriaco, è restituito nella forma italiana di « Millo ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Isabella nata Tonso di Giacomo, nata il 30 agosto 1901, moglie;
2. Odillo di Giovanni, nato il 26 marzo 1922, figlio;
3. Corrado di Giovanni, nato il 7 maggio 1923, figlio;
4. Remigio di Giovanni, nato il 28 febbraio 1925, figlio;
5. Marcellina di Giovanni, nata il 22 gennaio 1927, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 8 luglio 1932 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(4520)

N. 11419-13 T.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Agostino Moderz fu Agostino, nato a Terzo d'Aquileia il 29 gennaio 1901 e residente a Turriaco, è restituito nella forma italiana di « Modi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Adelina Moderz nata Zuppel di Eugenio, nata il 9 marzo 1907, moglie;
2. Enedina di Agostino, nata il 4 ottobre 1926, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 8 luglio 1932 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(4521)

N. 11419-16 T.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Luigi Mosettig fu Luigi, nato a Turriaco il 26 novembre 1884 e residente a Turriaco, è restituito nella forma italiana di « Mosetti ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari;

Giovanni Mosettig nata Barnardis di Nicolò, nata il 19 gennaio 1880, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 8 luglio 1932 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(4524)

N. 11419-17 T.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a

tutti i territori delle nuove provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Vittorio Sturm di Luigi, nato a Trieste il 13 luglio 1890 e residente a Turriaco, è restituito nella forma italiana di « Stormi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Elisabetta di Vittorio, nata il 14 aprile 1913, figlia;
2. Bruno di Vittorio, nato il 12 luglio 1914, figlio;
3. Iolanda di Vittorio, nata il 4 febbraio 1916, figlia;
4. Rodolfo di Vittorio, nato il 22 marzo 1920, figlio;
5. Vittorio di Vittorio, nato il 9 ottobre 1922, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 8 luglio 1932 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(4525)

N. 11419-18 T.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Alfredo Sullig di Carlo, nato a Turriaco il 23 giugno 1901 e residente a Turriaco, è restituito nella forma italiana di « Sulli ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Maria nata Buttignon di Giovanni, nata il 3 dicembre 1901, moglie;
2. Silve di Alfredo, nata il 29 aprile 1924, figlia;
3. Caterina di Alfredo, nata il 9 febbraio 1928, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 8 luglio 1932 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(4526)

N. 11419-19 T.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Antonio Sullig fu Gio Batta, nato a Turriaco il 24 giugno 1854 e residente a Turriaco, è restituito nella forma italiana di « Sulli ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Angela Sullig nata Cosani fu Gio Batta, nata il 9 febbraio 1856, moglie;
2. Maria di Antonio, nata il 29 dicembre 1892, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 8 luglio 1932 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(4527)

N. 11419-2998-29 V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Bernetich Antonio di Luca, nato a Trieste il 13 maggio 1886 e residente a Trieste, Rozzol in Monte, 1158, è restituito nella forma italiana di « Bernetti ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Antonia Gropaiz fu Antonio, nata il 17 aprile 1889, moglie;
2. Mario di Antonio, nato il 13 agosto 1924, figlio;
3. Elisabetta di Antonio, nata il 25 settembre 1926, figlia;
4. Violetta di Antonio, nata il 15 settembre 1929, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 23 giugno 1932 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(4533)

N. 11419-2996-29 V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Bernetich Bruno fu Antonio, nato a Trieste il 7 maggio 1904 e residente a Trieste, via Università n. 13, è restituito nella forma italiana di « Bernetti ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 23 giugno 1932 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(4534)

N. 11419-2993-29 V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della sig.a Bernetich vedova Emma fu Michele Crisai, nata a Trieste il 20 febbraio 1868 e residente a Trieste, via Ponzanino, 1, è restituito nella forma italiana di « Bernetti ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 23 giugno 1932 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(4537)

N. 11419-2992-29 V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Kuret Giovanni di Giuseppe, nato a Log il 27 maggio 1896 e residente a Trieste, via Parini n. 1, è restituito nella forma italiana di « Coretti ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Vittoria Serdoc in Kuret fu Giovanni, nata l'11 dicembre 1899, moglie;
2. Giusto di Giovanni, nato il 18 ottobre 1922, figlio;
3. Vittorio di Giovanni, nato il 19 aprile 1926, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 23 giugno 1932 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(4538)

N. 11419-3004-29 V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Milanic Domenico di Giacomo, nato a Voissizza di Comeno il 3 agosto 1882 e residente a Trieste, via Fabio Severo, 54, è restituito nella forma italiana di « Milani ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Giuseppina Stepancic fu Giovanni nato il 13 marzo 1882, moglie;
2. Laura di Domenico, nata il 15 settembre 1909, figlia;
3. Guglielmo di Domenico, nato il 27 novembre 1910, figlio;
4. Maria di Domenico, nata il 1° febbraio 1914, figlia;
5. Bianca di Domenico, nata il 15 gennaio 1920, figlia.
6. Sergio di Domenico, nato il 7 giugno 1921, figlio;
7. Livio di Domenico, nato il 26 marzo 1923, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 23 giugno 1932 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(4541)

N. 11419-3006-29 V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Milanich Giuseppe di Giuseppe, nato a Voissizza di Comeno il 6 febbraio 1874 e residente a Trieste, via della Fabbrica, 5, è restituito nella forma italiana di « Milani ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Mario di Giuseppe, nato il 12 febbraio 1904, figlio;
2. Santina di Giuseppe, nata il 31 luglio 1912, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 23 giugno 1932 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(4542)

N. 11419-3002-29 V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Milanic Adolfo fu Matteo, nato a Voissizza di Comeno il 19 giugno 1889 e residente a Trieste, Salita Contovello, 774, è restituito nella forma italiana di « Milani ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Luigia Baraga di Giovanni, nata il 20 giugno 1902, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 23 giugno 1932 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(4539)

N. 11419-3003-29 V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Milanich Antonio di Giuseppe, nato a Trieste il 27 maggio 1901 e residente a Trieste, via del Rivo, 16, è restituito nella forma italiana di « Milani ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Antonia Gavinel di Antonio, nata il 13 giugno 1906, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 23 giugno 1932 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(4540)

N. 11419-3008-29 V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Zorzettig Armando fu Antonio, nato a Trieste il 29 giugno 1899 e residente a Trieste, via Piccola Fornace, 3, è restituito nella forma italiana di «Zorzetti ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 23 giugno 1932 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(4543)

N. 11419-3009-29 V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Zorzetig Celeste di Giovanni Batt., nato a Begliano il 21 maggio 1880 e residente a Trieste, Chiarbola sup., 106, è restituito nella forma italiana di « Zorzetti ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti sui famigliari:

1. Maria Visintin di Giov. Batt., nata l'8 maggio 1887, moglie;
2. Amelia di Celeste, nata l'11 febbraio 1914, figlia;
3. Iolanda di Celeste, nata il 30 dicembre 1915, figlia;
4. Guido di Celeste, nato il 6 settembre 1917, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 23 giugno 1932 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(4544)

N. 11419-3010-29 V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Zorzetich Eugenio di Giacomo, nato a Trieste il 13 novembre 1879 e residente a Trieste, via N. De Rin, 14, è restituito nella forma italiana di « Zorzetti ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi familiari:

Caterina Zlobec fu Francesco, nata il 5 febbraio 1885, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 23 giugno 1932 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(4545)

N. 11419-3011-29 V.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

I cognomi della sig.a Zorzettig ved. Ersilia fu Giuseppe nata Babic, nata a Trieste il 12 novembre 1884 e residente a Trieste, via del Pesce, 1, sono restituiti nella forma italiana di « Zorzetti » e « Baldi ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 23 giugno 1932 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(4546)

N. 11419-3012-29 V.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Zorzettig Giacomo fu Giuseppe, nato a Dolegna nel 1839 e residente a Trieste, via N. De Rin, 14, è restituito nella forma italiana di « Zorzetti ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi familiari:

Giorgia di Giacomo, nata il 19 aprile 1887, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 23 giugno 1932 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(4547)

N. 11419-3013-29 V.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Zorzettig Giuseppe fu Francesco, nato a Dolegna del Collio il 17 ottobre 1881 e residente a Trieste, via Cologna, 13, è restituito nella forma italiana di « Zorzetti ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi familiari:

1. Rosa Bec fu Antonio, nata il 1° marzo 1891, moglie;
2. Eugenio di Giuseppe, nato il 15 febbraio 1921, figlio;
3. Bruno di Giuseppe, nato il 29 agosto 1926, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 23 giugno 1932 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(4548)

N. 11419-3014-29 V.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Zorzettig Giuseppe di Giacomo, nato a Trieste il 12 marzo 1882 e residente a Trieste, via N. De Rin n. 14, è restituito nella forma italiana di « Zorzetti ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi familiari:

1. Giuseppina Radoslovich di Giovanni, nata il 30 agosto 1894, moglie;
2. Lionello di Giuseppe, nato il 24 maggio 1922, figlio
3. Nerina di Giuseppe, nata il 24 maggio 1922, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 23 giugno 1932 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(4549)

N. 11419-3017-29 V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Zorzettig Mario fu Giuseppe, nato a Trieste il 9 dicembre 1887 e residente a Trieste, via Piccolomini, 6, è restituito nella forma italiana di « Zorzetti ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Albina Ferfoglia fu Antonio, nata il 1° ottobre 1898, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 23 giugno 1932 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(4550)

N. 11419-3015-29 V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Zorzetich Guido fu Guido, nato a Cividale il 9 maggio 1906 e residente a Trieste, via Crosada n. 12, è restituito nella forma italiana di « Zorzetti ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 23 giugno 1932 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(4551)

N. 11419-3029-29 V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Bernetic Giovanni di Antonio, nato a Roditti il 14 maggio 1883 e residente a Trieste, via della Guardia n. 29, è restituito nella forma italiana di « Bernetti ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Maria Mesar di Antonio, nata il 10 giugno 1887, moglie;
2. Ludmilla di Giovanni, nata il 6 giugno 1907, figlia;
3. Lodovico di Giovanni, nato il 1° novembre 1908, figlio;
4. Mario di Giovanni, nato il 29 settembre 1910, figlio;
5. Milan di Giovanni, nato il 23 novembre 1913, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 30 giugno 1932 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(4552)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Costituzione del Consorzio di M. F. « S. Silvestro Grazia » in provincia di Agrigento.

Con R. decreto 14 maggio 1934-XII, n. 3123, registrato alla Corte dei conti il 12 giugno 1934, registro n. 12, foglio n. 347, è stato costituito il Consorzio di M. F. « S. Silvestro Grazia » con sede in Canicattì (Agrigento).

(6950)

Fusione del Consorzio per la bonifica di Piscinara con il Consorzio idraulico n. 5 dell'Agro Romano.

Con R. decreto 10 maggio 1934-XII, registrato alla Corte dei conti il 12 giugno 1934, al registro n. 12 Ministero agricoltura e foreste, foglio n. 348, il Consorzio per la bonifica di Piscinara ed il Consorzio n. 5 dell'Agro Romano sono stati fusi in un solo Consorzio che assume la denominazione di « Consorzio di bonifica di Littoria ».

I comprensori dei Consorzi preesistenti permarranno tuttavia come distinte sezioni del territorio del nuovo ente, salvo quelle modificazioni di confine che siano imposte dalla connessione dei problemi tecnici della bonifica. Le spese di esecuzione e manutenzione delle opere saranno sostenute esclusivamente dalle sezioni nel cui interesse le opere si eseguono e ciascuna sezione si gioverà delle economie eventualmente conseguibili nell'esecuzione delle opere stesse. È escluso ogni, anche parziale, trapasso dall'una all'altra sezione degli oneri da ciascun Consorzio rispettivamente assunti, prima della disposta fusione.

Le spese di funzionamento degli uffici e in generale le spese di carattere comune a tutto il comprensorio del nuovo Ente saranno ripartite in ragione di beneficio, sulla base di indici da sottoporsi alla approvazione del Sottosegretariato per la bonifica integrale.

Con le dette limitazioni riguardanti la distribuzione degli oneri fra le due sezioni in cui è diviso il comprensorio consortile, il

Consorzio di bonifica di Littoria è da considerarsi successore in *universum jus* dei precedenti Consorzi di Piscinara e n. 5 dell'Agro Romano, e, in particolare, succederà nei rapporti di impiego del personale dipendente dai due consorzi, salvo a provvedere, con regolamento di amministrazione, al nuovo inquadramento organico degli impiegati, che sia reso necessario dalla unificazione degli enti e dalla conseguente fusione del personale.

Entro un semestre dalla comunicazione del decreto sarà provveduto alla formulazione dello statuto del Consorzio di bonifica di Littoria, da sottoporsi all'approvazione del Ministero dell'agricoltura e delle foreste.

Con decreto del Ministro per l'agricoltura e le foreste sarà affidata ad apposito commissario straordinario la gestione del Consorzio di bonifica di Littoria, cessando conseguentemente dalla carica le amministrazioni elettive attuali.

Al commissario straordinario spetteranno tutti i poteri attribuiti dalla legge o dallo statuto al presidente, ai Consigli amministrativi, all'assemblea dei proprietari.

Nell'esercizio dei suoi poteri egli sarà assistito da una Consulta costituita da sette membri, scelti dal Ministero dell'agricoltura e delle foreste tra i proprietari e tra i rappresentanti delle organizzazioni sindacali interessate.

(6951)

Approvazione dello statuto del Consorzio d'irrigazione « Ru du Mont » (Aosta).

Con decreto Ministeriale 23 giugno 1934-XII è stato approvato, con le modifiche contenute nel decreto stesso, lo statuto del Consorzio d'irrigazione « Ru du Mont », con sede nel comune di Doues.

(6964)

Approvazione dell'elenco dei terreni da sistemare a cura dello Stato per l'esecuzione dei lavori idraulico-forestali del Rio Scarlino in provincia di Pesaro.

Con decreto Ministeriale è stato approvato l'elenco dei terreni da sistemare, a cura dello Stato, per la esecuzione dei lavori di sistemazione idraulico-forestale del Rio Scarlino (bacino montano del fiume Metauro), nei comuni di Fossombrone ed Isola del Piano (Pesaro), previsti nel progetto 20 luglio 1933, approvato con decreto Ministeriale del 22 novembre 1933, n. 2443.

(6965)

Riconoscimento del Consorzio irriguo della « Bealera di Croaglie » (Torino).

Con R. decreto 28 maggio 1934, registrato dalla Corte dei conti il 12 giugno successivo, al registro n. 12, foglio n. 355, sulla proposta del Ministro per l'agricoltura e le foreste, è stato riconosciuto, ai sensi del R. decreto 13 febbraio 1933, n. 215, il Consorzio irriguo della Bealera di Croaglie con sede nel comune di Susa (Torino).

Il detto Consorzio, di cui fanno parte 319 ditte, con un comprensorio di ettari 10.80.66, è stato costituito nell'assemblea degli interessati tenutasi, a norma di legge, in Susa in seguito a domanda di alcuni proprietari.

(6933)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO.

Diffida per smarrimento di ricevute di titoli del Debito pubblico.

(1ª *pubblicazione*). Elenco n. 194.

Si notifica che è stato denunziato lo smarrimento delle sottoindicate ricevute relative a titoli di Debito pubblico presentati per operazioni.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 45 — Data: 4 ottobre 1930 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Livorno — Intestazione: Romagnoli Giovanni fu Emanuele per conto del comune di Piombino — Titoli del Debito pubblico al portatore 1 — Rendita: L. 7, consolidato 3,50 %, con decorrenza omessa.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 1874 — Data: 10 marzo 1934 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Torino — Intestazione: Rouge Giuseppe — Titoli del Debito pubblico: nominativi 1 — Rendita: L. 1025, consolidato 5 %, con decorrenza 1° gennaio 1934

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 3774 — Data: 13 maggio 1931 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Napoli — Intestazione: Oriani Giovanni fu Giuseppe — Titoli del Debito pubblico: al portatore 2 — Rendita: L. 150, consolidato 5 %, con decorrenza 1° gennaio 1931.

Ai termini dell'art. 230 del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che sieno intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, 23 giugno 1934 - Anno XII

Il direttore generale: CIARROCCA.

(6929)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - DIV. I - PORTAFOGLIO

N. 142.

Media dei cambi e delle rendite

del 28 giugno 1934 - Anno XII

Stati Uniti America (Dollaro)	11.6975
Inghilterra (Sterlina)	58.96
Francia (Franco)	77.15
Svizzera (Franco)	380.50
Albania (Franco)	—
Argentina (Peso oro)	—
Id. (Peso carta)	2.80
Austria (Shilling)	—
Belgio (Belga)	2.737
Brasile (Milreis)	—
Bulgaria (Leva)	—
Canadà (Dollaro)	11.82
Cecoslovacchia (Corona)	48.70
Cile (Peso)	—
Danimarca (Corona)	2.645
Egitto (Lira egiziana)	—
Germania (Reichsmark)	4.62
Grecia (Dracma)	—
Jugoslavia (Dinaro)	—
Norvegia (Corona)	2.975
Olanda (Fiorino)	7.95
Polonia (Zloty)	221 —
Rumenia (Leu)	—
Spagna (Peseta)	160 —
Svezia (Corona)	3.05
Turchia (Lira turca)	—
Ungheria (Pengo)	—
U. R. S. S. (Cervonetz)	—
Uruguay (Peso)	—
Rendite 3,50 % (1906)	86.275
Id. 3,50 % (1902)	84.65
Id. 3 % lordo	62.975
Prestito Redimibile 3,50 %	84.825
Buoni novennali. Scadenza 1934	101.225
Id. id. id. 1940	106 —
Id. id. id. 1941	106.675
Id. id. id. 1943	101 —
Obbligazioni Venezie 3,50 %	92.375

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

1ª *pubblicazione*). **Rettifiche d'intestazione.** Elenco n. 47.

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentrechè invece dovevano intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

DEBITO 1	NUMERO d'iscrizione 2	AMMONTARE della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
Cons. 5%	442765	2.750 —	Gallo *Pierina* fu Luigi, minore sotto la p. p. della madre Barbisio *Adelina* di Basilio, ved. di Gallo Luigi, dom. a Biella (Novara).	Gallo *Pierino* fu Luigi, minore sotto la p. p. della madre Barbisio *Cleofila* di Basilio ved. di Gallo Luigi, dom. a Biella (Novara).
»	426463	10.275 —	Gallo Pierino fu Luigi, minore sotto la p. p. della madre Barbisio *Adelina* di Basilio, ved. Gallo, dom. a Biella (Novara).	
3,50 %	625858	14 —	Cortese *Carmine* fu Tommaso, minore sotto la p. p. della madre Gentile Anna fu Vincenzo, vedova di Cortese Tommaso, domt. a Napoli.	Cortese *Carmina* fu Tommaso, minore ecc. come contro.
»	603295	325,50	Maucci *Rosa* di Carlo, moglie di Canali *Alessio*, domt. a Mulazzo (Massa) vincolata.	Maucci *Maria-Rosa* di Carlo, moglie di Canali *Amilcare*, domt. come contro, vincolata
»	552041	175 —	Ricovero di Mendicità di Alessandria; con usuf. a Gamalero Angela fu *Giuseppe*, domt in Alessandria.	Intestata come contro; con usuf. a Gamalero Angela fu *Pietro-Giuseppe*, domt. in Alessandria.
Buono del Tesoro novennale serie A	112	Cap. 16.000 —	Serventi *Elisabetta* fu Odoardo, minore sotto la p. p. della madre Porta Teresa, ved. Serventi	Serventi *Elisa-Maria-Teresa* fu Odoardo, minore ecc. come contro.
Cons. 5%	145121	150 —	Capra *Michele* fu *Mariano*, domt. a S. Polo Matese (Campobasso).	Capra *Michela* fu ecc. come contro.
3,50 %	185746	917 —	Dutto Maria di *Dalmasso*, moglie di Beltrandi Agostino fu Giovanni, domt. a Roccavione (Cuneo), vincolata.	Dutto Maria-*Teresa* di *Dalmazzo*, moglie ecc. come contro vincolata.
»	371745	140 —	Beltrandi Agostino fu Giovanni, domt. a Cuneo, ipotecata a favore di Dutto Maria fu Dalmazzo, moglie del titolare ecc.	Beltrandi Agostino fu Giovanni, domt. a Cuneo, ipotecata a favore di Dutto Maria-*Teresa* fu Dalmazzo, moglie ecc. come contro.
Cons. 5 % Littorio	48517	315 —	Bellucci *Antonetta* di Tommaso, moglie di De Cecilia Fortunato, domt. a Camposano (Napoli) vincolata.	Bellucci *Mariantonia* di Tommaso, moglie di ecc. come contro.
3,50%	717610	770 —	Miglioretti Michele fu Domenico, domt. a Pino Torinese (Torino); con usufr. vital. a Miglioretti Teresa fu Giovanni, ved. di Miglioretti *Giuseppe* fu Domenico, domt. a Pino Torinese (Torino).	Intestata come contro, con usufr. vital. a Miglioretti Teresa fu Giovanni, ved. di Miglioretti *Carlo-Giuseppe* fu Domenico, domt. come contro.
Cons. 5%	113038	65 —	Apostolico Maria fu Alberto, nubile, domt. a Lanzara (Salerno).	Apostolico Maria fu Alberto *minore sotto la p. p. della madre Barbieri Maria di Giovanni ved. di Apostolico Alberto*, domt. come contro.
»	129020	150 —	Pacella Filomena fu Vincenzo, *nubile*, domt. a New York.	Pacella Filomena fu Vincenzo, *minore*, domt. a New York.
3,50 %	512772	175 —	Arietto Felice di Lodovico, domt. a Cossato (Novara).	Arietto-*Pichetto* Felice-*Basilio* di Lodovico, domt. a Cossato (Novara).

DEBITO 1	NUMERO di iscrizione 2	AMMONTARE della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
3,50 %	773260	7.000 —	Ospedale Civile di Verona; con usufr. vital. a Consolo *Enrichetta-Pasquina* fu Gabriele, ved. di Goldschmiedt Edoardo domt. a Verona.	Intestata come contro; con usufr. vital. a Consolo *Pasquina-Enrichetta* fu Gabriele *o Gabriello*, ved. ecc. come contro.
Cons. 5 %	111801	4.240 —	Intestate e con usufrutto vitalizio come la precedente.	Intestate e con usuf. vital. come la precedente.
»	120516	3.350 —		
»	151433	5.220 —		
»	264428	6.850 —		
»	284930	500 —		
3,50 % (1902)	38406	1.400 —	Intestata e con usuf. vital. come la precedente.	Intestata e con usuf. vital. come la precedente.
Prest. Naz. 5 %	30061	4.000 —	Intestata e con usuf. vital. come la precedente.	Intestata e con usuf. vital. come la precedente.
Prest. Naz. 4,50 %	11784	4.050 —	Intestata e con usuf. vital. come la precedente.	Intestata e con usuf. vital. come la precedente.
3,50 %	54679	3.50 —	Palladino Giovanni di *Pietrangelo*, domt. a Napoli.	Palladino Giovanni di *Pietrantonio*, domt. a Napoli.

A termini dell'art. 167 del regolamento generale sul Debito pubblico approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, addì 16 giugno 1934 - Anno XII

Il direttore generale: CIARROCCA.

(6868)

MINISTERO DELLE CORPORAZIONI

UFFICIO DELLA PROPRIETÀ INTELLETTUALE

Annullamento di marchio di fabbrica.

Il marchio di fabbrica n. 40523, registrato il 12 febbraio 1931 al nome del Consorzio Importatori Olii Minerali S.A.I., a Genova, e compreso nell'elenco n. 3-4 pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* del 3 aprile 1934, n. 78, è stato annullato in seguito a rinuncia fattane dalla titolare con dichiarazione del 21 dicembre 1933, autenticata dal notaio dott. Giuseppe Donini, a Genova, e presentata all'Ufficio della proprietà intellettuale l'11 gennaio 1934.

Roma, addì 4 maggio 1934 - Anno XII

Il direttore: JANNONI.

(6934)

MINISTERO DELLE CORPORAZIONI

UFFICIO DELLA PROPRIETÀ INTELLETTUALE

Annullamento di marchio di fabbrica.

Il marchio di fabbrica n. 24067 (volume 219, n. 60), registrato il 8 aprile 1924 al nome della Federazione italiana dei Consorzi agrari, a Piacenza, e compreso nell'elenco n. 7-8 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 16 luglio 1926, n. 163, è stato annullato in seguito a rinuncia fattane dalla titolare con dichiarazione del 24 novembre 1933, autenticata dal notaio dott. Paolo Castellini, a Roma, e presentata all'Ufficio della proprietà intellettuale il 25 novembre 1933.

Roma, addì 26 aprile 1934 - Anno XII

Il direttore: JANNONI.

(6936)

MINISTERO DELLE CORPORAZIONI

UFFICIO DELLA PROPRIETÀ INTELLETTUALE

Annullamento di marchio di fabbrica e di commercio.

Il marchio di fabbrica e di commercio n. 36390, registrato il 22 settembre 1928 al nome della Società anonima fertilizzanti naturali « Italia », a Roma, e compreso nell'elenco n. 17-18 pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* del 9 luglio 1932, n. 157, è stato annullato in seguito a rinuncia fattane dalla titolare con dichiarazione del 27 gennaio 1934, autenticata dal notaio dott. Paolo Castellini, a Roma.

Roma, addì 2 maggio 1934 - Anno XII

Il direttore: JANNONI.

(6935)

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

Ordinamento delle maestranze portuali di Napoli.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 1 del R. decreto-legge 24 gennaio 1929, n. 166, convertito nella legge 17 giugno 1929, n. 1095, si rende noto che con decreto n. 34 della R. Direzione marittima di Napoli in data 17 aprile 1934-XII, le due Compagnie « Giuseppe Garibaldi » e « Giovanni Bausan » fra i lavoratori addetti alla caricazione e scaricazione delle merci nere nel porto di Napoli sono state fuse in una sola Compagnia denominata « Compagnia Giovanni Bausan ».

(6963)

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Concessioni di exequatur.

In data 14 giugno 1934-XII è stato rilasciato l'exequatur al signor Santos Goni, console generale d'Argentina a Genova.

(6962)

In data 15 giugno 1934-XII è stato rilasciato l'exequatur al signor Enrico Laviosa, vice console onorario di Danimarca a La Spezia.

(6961)

CONCORSI

MINISTERO DELLA GUERRA

Varianti al decreto Ministeriale 12 febbraio 1934-XII concernente il concorso al posto di geodeta capo dell'Istituto geografico militare.

IL CAPO DEL GOVERNO
PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
MINISTRO PER LA GUERRA

Visto il decreto Ministeriale in data 12 febbraio 1934-XII, col quale è stato indetto un concorso al posto di geodeta capo dell'Istituto geografico militare ed è stata nominata la Commissione esaminatrice del concorso stesso;

Decreta:

Articolo unico.

Il decreto Ministeriale in data 12 febbraio 1934-XII, di cui alle premesse, è modificato nel senso che è nominato membro della Commissione esaminatrice del concorso al posto di geodeta capo dell'Istituto geografico militare il prof. Gino Cassinis, direttore dell'Istituto di topografia e geodesia della R. Scuola d'ingegneria di Milano, in sostituzione del prof. Soler comm. Emanuele, che è esonerato dall'incarico.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Roma, addì 19 giugno 1934 - Anno XII

p. *Il Ministro*: BAISTROCCHI.

(6966)

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Graduatoria del concorso a 57 posti di computista aggiunto nel Genio civile.

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Visto il R. decreto 11 novembre 1923, n. 2395, e successive modificazioni;

Visto il R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2960, e successive modificazioni;

Visto il R. decreto 12 giugno 1931, n. 915, con il quale sono stati approvati i ruoli dell'Amministrazione dei lavori pubblici ed è stato istituito il ruolo dei computisti del Real Corpo del genio civile;

Visto il R. decreto 30 maggio 1932, n. 680, con il quale sono state dettate le norme per il reclutamento e per le promozioni nei diversi gradi del ruolo predetto;

Visto il R. decreto 18 dicembre 1930, n. 1733, con il quale sono state dettate le norme transitorie per i passaggi a categoria superiore e la sistemazione in ruolo del personale in servizio delle Amministrazioni statali;

Vista la legge 21 agosto 1921, n. 1312, concernente provvedimenti a favore degli invalidi di guerra;

Visto il R. decreto 2 gennaio 1926, n. 48, contenente provvedimenti per la sistemazione in ruolo degli ex combattenti;

Viste le leggi 24 marzo 1930, n. 44, e 12 giugno 1931, n. 777, concernenti provvedimenti a favore degli invalidi e orfani per la causa nazionale;

Vista la legge 6 giugno 1929, n. 1024, concernente provvedimenti a favore dell'incremento demografico,

Visto il R. decreto-legge 26 luglio 1927, n. 1397, contenente disposizioni a favore degli orfani di guerra;

Visto il R. decreto 13 dicembre 1933, n. 1706;

Visto il decreto Ministeriale 13 luglio 1933, registrato alla Corte dei conti il 27 luglio 1933, registro 14, foglio 73, con il quale venne bandito il concorso per esami per la nomina di 57 computisti aggiunti del Genio civile;

Vista la relazione della Commissione esaminatrice nominata con decreto Ministeriale 14 novembre 1933 e riconosciuta la regolarità del procedimento degli esami;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria dei vincitori del concorso per la nomina di 57 computisti aggiunti del Genio civile bandito con decreto Ministeriale 13 luglio 1933:

N.	Nominativo		Punti	
1.	Federici Leopoldo	punti	18	su venti
2.	Mariottini Umberto	»	17,5	» »
3.	Alfano Alfonso	»	17,4	» »
4.	Maderni Giulio	»	17	» »
5.	Guastini Renata	»	16,8	» »
6.	Ferrucci Umberto	»	16,7	» »
7.	Viaggi Stefano	»	16,5	» »
8.	Pace Gaspare	»	16	» »
9.	Pellei Egisti Egisto (orfano di guerra)	»	15,8	» »
10.	Foschi Alpino	»	15,8	» »
11.	Cappabianca Domenico	»	15,7	» »
12.	Cubellis Renato (croce al merito di guerra)	»	15,6	» »
13.	Mallardo Ciro	»	15,6	» »
14.	Calderone Ottavio	»	15,5	» »
15.	Massimi Ottaviano	»	15,4	» »
16.	Iantosca Alfonso	»	15,3	» »
17.	Codias Pietro	»	15,2	» »
18.	Elia Paolo	»	15,1	» »
19.	Rosati Romualdo	»	15	» »
20.	Gandini Vanna	»	14,9	» »
21.	Vaccaro Bonifacio	»	14,8	» »
22.	Telesca Vito	»	14,7	» »
23.	Granato Attilio	»	14,6	» »
24.	De Stefano Aldo	»	14,5	» »
25.	Montana Giovanni	»	14,4	» »
26.	Tafuri Aniello	»	14,3	» »
27.	Bianconi Agnese	»	14,2	» »
28.	De Logu Raffaele	»	14,1	» »
29.	Calcaterra Oreste (ex combattente)	»	14	» »
30.	Viggiani Michele	»	14	» »
31.	De Masi Vincenzo (croce al merito di guerra)	»	13,9	» »
32.	Arlotta Roberto	»	13,9	» »
33.	Riviello Nicola	»	13,8	» »
34.	Netti Ascanio	»	13,7	» »
35.	Iannaccone Guglielmo (croce al merito di guerra)	»	13,6	» »
36.	Faggi Giovanni (ex combattente)	»	13,6	» »
37.	De Majo cav. Raffaele (ex combattente)	»	13,5	» »
38.	Rizzuti Giuseppe	»	13,5	» »
39.	Romano Armando	»	13,4	» »
40.	Tona Francesco	»	13,3	» »
41.	Borromei Marco	»	13,2	» »
42.	Arista Luigi (croce al merito di guerra)	»	13,1	» »
43.	Laterza Giuseppe	»	13,1	» »
44.	Monardi Raffaele (iscritto al Partito prima della Marcia su Roma e legionario fiumano)	»	13	» »
45.	Bellassai Salvatore	»	13	» »

Roma, addì 11 aprile 1934 - Anno XII

Il Ministro: DI CROLLALANZA.

(6967)

MUGNOZZA GIUSEPPE, *direttore*

SANTI RAFFAELE, *gerente*.

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato G. C.